

HOLLY SALOMON | Rosalba Branà

IT Daniela Corbascio rappresenta spazi inquieti, fisici e mentali, rielabora immagini prelevate da vecchie riviste di moda, o da ricordi altrui che fa propri in una sorta di mimesi. In mostra il bel ritratto di Holly Solomon, famosa gallerista newyorchese che appare in una posa da diva cinematografica che la Corbascio manipola esasperando l'aspetto glamour e pop con l'inserimento di piccoli led luminosi a sottolineare la provocazione della parola e l'eros delle labbra rosse. La bocca, da sempre simbolo erotico e, in questo caso anche intellettuale, emana energia e suggella, se pur in maniera transitoria, il legame tra bellezza e verità.

Altro tema spesso affrontato dall'artista è quello dell'illusorietà della società dello spettacolo: la bellezza può essere portatrice di effimero, attenzione quindi a non lasciarsi bruciare dalle luci della ribalta.

EN Daniela Corbascio represents physical, mental and restless spaces, she revises images caught from old fashion magazines, or from other people's memory, becoming her own, in a kind of mimesis. In Holly Solomon's portrait, the famous newyorker gallerist appears as a star, the artist manipulates the glamour and pop aspects using some little luminous leds to highlight the provocation of the word and the eros of the red lips. The mouth is both an erotic and intellectual symbol, it emanates the energy and seals, even if in a transitory way, the bond between beauty and truth.

Often Daniela Corbascio works with the illusory of the society of the spectacle: it is a way for the artist to report the beauty can drive to the ephemeral.